Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Martedì, 18 luglio** — **Numero 167**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto agli uffici ammessi alla distribuzione degli atti del Governo, che la Direzione dello stabilimento penale di Roma (tipografia delle Mantellate) ha terminata la spedizione degli atti in fogli sciolti nn 756, 950, 951, 952 e 953.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento dei suddetti atti dovranno farsi entro un mese dalla data del presente avviso.

Roma, 13 luglio 1911.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ERRATA CORRIGE

degli errori incorsi nella pubblicazione delle leggi di approvazione degli stati di previsione 1911-12 e dell'assestamento 1910-11 inserite nella *Gazzetta ufficiale* del 30 giugno 1911, n. 152

Legge concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici 1911-12 (pag. 3895).

È stata errata la data della legge che è 30 giugno 1911 e non 30 maggio 1911.

Legge concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica 1911-12 (pag. 3923).

È stato omesso il seguente articolo 2° e la tabella *A* che ad esso si riferisce: pertanto « l'articolo unico » già pubblicato, è in realtà « articolo primo ».

Art. 2.

Il numero dei posti di ruolo degli insegnanti straordinari ed ordinari dei R. Istituti d'istruzione media è determinato, per l'esercizio 1911-912, dalla tabella *A* annessa alla presente legge ai termini dell'art. 11 della legge 8 aprile 1906, n 142.

Tabella A.

Posti di ruolo dei Regi Istituti di istruzione media per l'anno scolastico 1911-912 (art. 11 della legge 8 aprile 1906, n. 142).

A) Per i nn. 1 e 2 dell'art. 11 della legge suddetta:

Regi licei.

Capi d'Istituto, n. 98.
Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 969.

Regi Istituti tecnici.

Capi d'Istituto, n. 46.
Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 1183.

Regi Istituti nautici.

Capi d'Istituto, n. 8.
Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 142.

Regie scuole normali maschili.

Capi d'Istituto, n. 27.

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 107.
Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 32.
Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *C*, n. 49.

Regie scuole normali e complementari.

Capi d'Istituto, n. 63.
Per le materie d'insegnamento nei soli corsi normali:
Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 319.
Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *C*, n. 86.
Per le materie d'insegnamento comuni ai corsi normali e complementari:
Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 229.
Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 224.
Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *A*, n. 93.
Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *B*, n. 103.
Per le materie d'insegnamento nei soli corsi complementari:
Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 378

Regi ginnasi.

Capi d'Istituto, n. 74.
Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 522.
Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 1292.

Regie scuole tecniche.

Capi d'Istituto, n. 142.
Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 1857.
Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *A*, n. 313.
Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *B*, n. 180.

Regie scuole complementari autonome.

Capi d'Istituto, n. 2.
Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 6.

B) Per il n. 3 dell'art. 11 della legge suddetta:

Regi licei.

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 1.

Regi istituti tecnici.

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 2.

Regie scuole normali e complementari.

Per le materie d'insegnamento nei soli ruoli normali:
Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 12.
Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *C*, n. 1.
Per le materie d'insegnamento comuni ai corsi normali e complementari:
Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 12.
Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 12.
Per le materie d'insegnamento nei soli ruoli complementari:
Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 20.

Regi ginnasi.

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 13.
Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 17.

Regie scuole tecniche.

Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 7.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Legge concernente lo stato di previsione delle poste e telegrafi 1911-12.

Luogo dell'errore	Errata	Corrige
—	—	—
Pag. 3947 - cap. 70 - Stanziamento	14,000,100	14,500,000

Legge concernente l'assestamento del bilancio 1910-911.

Luogo dell'errore	Errata	Corrige
Pag. 3952 - Cap. 75 e 77 - Annotazione	(a)	(b)
Pag. 3953 - Cap. 118-*bis* - Variazioni	+ 664	+ 644
Pag. 3956 - Totale delle variazioni alla categ. IV	+ 306,270 50	+ 306,380 50
Pag. 3957 - Cap. 128 - Variazione	— 498,495 07	— 498,945 07
Pag. 3959 - Cap. 118 - Variazione	+ 20,900	+ 20,000
Pag. 3961 - Numero del capitolo « Acquisto, trasporto, ecc. ». .	207	307
Pag. 3967 - Cap. 133 - Costruzione di edifici, ecc. - Numero del capitolo.	133	133-*bis*
Pag. 3968 - Cap. 72 - Variazione .	+ 7,674 91	— 7,674 91
Pag. 3970 - Cap. 176 - Assegnazione straordinaria, ecc. - Numero del capitolo.	176	176-*bis*
Pag. 3970 - Riepilogo della tabella *A* - Categ. III - Movimento di capitali - Ministero di agricoltura, industria e commercio - Variazione	— 1,000,000	+ 1,000,000
Pagina 3970 - Totale delle variazioni nelle entrate e spese reali - Spesa - Ministero delle finanze - Variazione	+ 20,377,525 73	+ 32,797,525 73
Pagina 3971 - Tabella *B* - Parte ordinaria - Spesa - Tesoro - Totale	719,727,943 11	719,727,934 11
Id. - Tabella *B* - Parte straordinaria - Movimento di capitali - Entrata	277,878,091 74	277,818,091 74
Id. - Tabella *B* - Parte straordinaria - Movimento di capitali.	655,093,915 11	255,093,915 11
Id. - Tabella *B* - Parte straordinaria - Movimento di capitali - Avanzo.	. . . .176 63	22,724,176 63
Id. - Tabella *B* - Insieme - Entrate effettive	2,303,68,883 58	2,303,688,883 58
Id. - id. id. - Entrata partite di giro.	57,376,713 54	57,366,713 54
Pagina 3972 - Tabella *C* - Finanze - Cap. 91 - Somma prelevata	38,310 97	33,310 97
Pagina 3975 - Tabella *D* - Riassunto - Affari esteri - Somma prelevata	204,500 80	204,508 30
Id. - id. id. - Interno - Somma prelevata	3,379,200	3,879,200
Pagina 3983 - Economato di Palermo - Spese effettive - Spese di amministrazione	101,705 98	101,704 98
Pagina 3984 - Economato di Venezia - Spesa effettiva	104,532	140,532
Pagina 3985 - Cap. 6 - Variazione.	+ 1,500,000	+ 12,500,000
Id. - Cap. 13 - Id.	+ 220,000	— 220,000
Id. - Cap. 19 - Id.	+ 1,651,000	— 1,651,000
Id. - Totale del titolo IV	— 3,276,500	+ 3,276,500
Pagina 3987 - Cap. 62 - Variazione	+ 8,000,000	— 8,000,000

LEGGI E DECRETI

Il numero 702 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data al trattato di commercio e navigazione fra l'Italia ed il Cile, firmato a Berlino il 12 luglio 1898, le cui ratifiche furono scambiate in Roma il 3 luglio 1911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

DI SAN GIULIANO — FACTA — LEONARDI-CATTOLICA — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TRATTATO di commercio e di navigazione fra l'Italia e il Chilì.

12 luglio 1898

Sua Maestà il Re d'Italia e Sua Eccellenza il Presidente della repubblica del Chilì, ugualmente animati dal desiderio di regolare in modo soddisfacente le relazioni di commercio e navigazione fra i due Stati, hanno stabilito di concludere un trattato di commercio e navigazione ed hanno nominato a tale effetto per loro plenipotenziari:

SUA MAESTA' IL RE D'ITALIA:

Sua Eccellenza il conte Carlo Lanza, cavaliere di gran croce degli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, tenente generale, senatore del regno, e suo ambasciatore in Berlino;

SUA ECCELLENZA IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL CHILI'

Il signor don Ramon Subercaseaux, inviato straordinario e ministro plenipotenziario della repubblica in Italia,

i quali, dopo di aver presentato i loro rispettivi pieni poteri, trovati in buona e debita forma, sono convenuti negli articoli seguenti:

Art. 1. — Le Alte Parti contraenti si garantiscono reciprocamente il trattamento della nazione più favorita in tutto ciò che concerne i loro rispettivi cittadini, il commercio e la navigazione. Per conseguenza i sudditi ed i prodotti italiani nel Chilì ed i cittadini e prodotti chileni in Italia saranno ammessi al godimento di qualsiasi favore, privilegio o immunità che in Italia o nel Chilì sarà accordato ai cittadini e prodotti di qualsiasi altra nazione.

Art. 2. — Nel caso in cui il governo del Chilì concedesse speciali riduzioni di dazi doganali ai prodotti di qualche altro Stato del sud o centro America, resta inteso che queste speciali riduzioni non potranno essere invocate dall'Italia in forza del diritto al trattamento della nazione più favorita, finchè esse non vengano estese a terzi Stati che non sono compresi tra quelli del centro ovvero del sud America.

Art. 3. — Il presente trattato sarà ratificato e le ratifiche saranno scambiate a Berlino il più presto possibile. Esso obbligherà le Parti contraenti, finchè non vi sia posto fine con denuncia da notificarsi in qualunque tempo dall'una o dall'altra parte, col preavviso di 12 mesi.

In fede di che i plenipotenziari dell'Italia e del Chilì hanno firmato il presente trattato, in doppio esemplare in Berlino, li 12 luglio 1898.

(*L. S.*) G. LANZA.
(*L. S.*) RAMON SUBERCASEAUX.

Il numero 703 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di L. 130,000 per la formazione del nuovo Gran Libro della rendita nominativa 3.50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 1912, derivata dalla conversione dei consolidati 5 e 4 per cento.

La detta somma sarà inscritta nella parte straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio 1911-912, in apposito capitolo, con la denominazione « Spese per carta, stampe, macchine e lavori straordinari per la formazione del nuovo Gran Libro della rendita nominativa 3.50 per cento » (Legge 29 giugno 1906, n. 262).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 707 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sino a che non siano tradotti in legge gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1911-912, e non oltre il 31 dicembre 1911, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straor-

dinarie e pagare le spese ordinarie e straordinarie del Fondo stesso e quelle dipendenti da leggi o da obbligazioni anteriori in conformità dei detti stati di previsione presentati alla Camera dei deputati il 6 giugno 1911, secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nel relativo disegno di legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro dei lavori pubblici a **S. M. il Re**, *in udienza del 25 giugno 1911, sul decreto che modifica l'art. 28 del regolamento circa la polizia, la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle strade ferrate.*

SIRE!

Fin dall'inizio dell'esercizio ferroviario di Stato la Direzione generale delle ferrovie ritenne troppo rigida e suscettibile di attenuamenti e di miglioramenti la disposizione dell'art. 28 del regolamento 31 ottobre 1873 per la polizia, la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle strade ferrate, per la quale ogni locomotiva in servizio deve essere affidata insieme ad un macchinista e ad uno scaldatore o fuochista che all'occorrenza sappia fermarla.

Le pratiche avviate fin dal 1905 per arrivare a concretare una modificazione della anzidetta disposizione regolamentare nel senso che per le locomotive adibite al servizio di manovra nelle stazioni potesse in certi casi e con determinate garanzie farsi a meno del secondo agente, furono riprese recentemente dopo che l'esperienza sulla rete di Stato italiana e su importanti reti estere ebbe dimostrato che la accennata modificazione poteva senza pericolo effettuarsi, tanto più che non trattasi di stabilire una prescrizione tassativa, ma solo di ammettere la possibilità di una deroga alla disposizione generale che resta immutata.

È con piena fiducia pertanto, Sire, che mi onoro sottoporre alla sanzione della Maestà Vostra l'unito decreto per introdurre l'accennata modificazione nell'art. 28 del regolamento per la polizia, la sicurezza e la regolarità dello esercizio delle strade ferrate.

Il numero 692 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1873 con cui fu approvato il regolamento circa la polizia, la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle strade ferrate;

Visto l'art. 28 del regolamento stesso, il quale al comma 1° dispone che « ogni locomotiva in servizio sarà affidata ad un macchinista e ad uno scaldatore che all'occorrenza sappia fermarla »;

Ritenuto che l'esperienza ha persuaso potersi in certi casi e con ben determinate garanzie prescindere dall'osservanza della prescrizione sopra riportata affidando al solo macchinista le locomotive adibite al servizio di manovra nelle stazioni;

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Avuto il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 28 del regolamento circa la polizia, la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle strade ferrate, approvato con R. decreto 31 ottobre 1873, n. 1687, è modificato come appresso:

« Art. 28. — Ogni locomotiva in servizio sarà affidata ad un macchinista e ad un fuochista che all'occorrenza sappia fermarla.

« Ad eccezione del personale addetto alle locomotive e dei funzionari governativi addetti alla sorveglianza dell'esercizio della strada, nessuno può salire sulla locomotiva senza un permesso speciale della direzione dell'esercizio.

« Quando le locomotive adibite al servizio di manovra nelle stazioni siano munite di freno ad aria compressa od a vapore che sia a portata del macchinista e le condizioni altimetriche delle stazioni e delle linee lo consentano, il ministro dei lavori pubblici potrà autorizzare l'esecuzione delle manovre negli scali merci delle stazioni stesse con locomotive guidate da un solo agente autorizzato a condurre le locomotive in manovra. In tal caso i segnali eventualmente occorrenti, dovranno essere fatti solo dalla parte del macchinista.

« Le manovre non potranno interessare i binari di corsa, e qualora tali binari dovessero eventualmente essere attraversati con le suddette locomotive, sulle stesse dovrà salire un manovratore per rilevare i segnali fatti dalla parte del fuochista.

« Tali manovratori, da designarsi nominativamente, in seguito ad abilitazione concessa dai competenti uffici di trazione, dovranno essere in grado di fermare la locomotiva nel caso che l'altro agente si trovasse nella impossibilità di continuare il suo servizio.

« Per le linee esercitate direttamente dallo Stato, la facoltà riservata al ministro dei lavori pubblici è deferita al direttore generale delle ferrovie stesse ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 708 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 3ª) e 24 luglio 1887, n. 4785 (serie 3ª), il Nostro decreto 25 dicembre 1887, n. 5162-*bis* (serie 3ª), convertito in legge 30 giugno 1889, n. 6183 (serie 3ª), e le leggi 30 aprile 1899, n. 168, 4 dicembre 1902, n. 506, 22 aprile 1905, n. 137, 9 luglio 1905, n. 413, 30 giugno 1906, n. 272, 16 giugno 1907, n. 540, 7 luglio 1907, n. 429, 12 luglio 1908, n. 444 e 15 luglio 1909, n. 524;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato pei lavori pubblici e pel tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata in data 27 maggio 1911 fra il ministro dei lavori pubblici ed il sottosegretario di Stato pel tesoro, in rappresentanza dello Stato, ed il sig. ing. Jacques Sutter per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a trazione elettrica ed a sezione ridotta da Domodossola per Santa Maria Maggiore al confine svizzero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 710 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 66 del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, col quale per alcune obbligazioni di debiti redimibili, fra cui quelle della ferrovia di Cuneo, sono autorizzati i tramutamenti al nome;

Veduto l'art. 144 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, col quale è autorizzato il rilascio dei certificati nominativi per una o per più delle dette obbligazioni, sino al massimo di quaranta;

Occorrendo determinare i segni caratteristici e i distintivi di tali certificati;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I certificati al nome, rappresentanti un'obbligazione e quelli rappresentanti più obbligazioni sino a quaranta, della ferrovia di Cuneo, che saranno rilasciati dalla Direzione generale del debito pubblico, a norma dell'art. 144 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, sono stampati su carta filigranata bianca, conformi ai modelli visti, d'ordine Nostro, dal Ministero del tesoro, e depositati, insieme al presente decreto, negli archivi generali del Regno.

La filigrana presenta nel mezzo del foglio, lungo la linea della piegatura, la leggenda « Regno d'Italia » e nella parte del foglio, su cui è stampato il testo del certificato, la leggenda « Debito pubblico » compresa in una targa ornata.

Art. 2.

La prima pagina di entrambi i tipi dei certificati, stampata con inchiostro bleu-nero, su fondo a tinta verde-oliva scuro, presenta una cornice rettangolare, a largo fregio ornamentale, comprendente, nelle parti centrali dei lati orizzontali superiore ed inferiore, lo stemma Reale ed una figura prospettica di un ponte ferroviario.

Nella intestazione è designato il debito al quale i certificati appartengono, colle leggende: Debito pubblico del Regno d'Italia - Obbligazioni 3 per cento da lire 500 emesse dalla cessata Società anonima per la ferrovia di Cuneo, e con altre indicazioni caratteristiche del debito.

Sotto tale intestazione è stampato lo schema per la indicazione del titolare del certificato, del valore di questo per capitale, dell'importo e decorrenza degli interessi, nonchè, nel certificato unitario, del numero della obbligazione, ed in quello cumulativo, della quantità delle obbligazioni rappresentate.

Sono altresì indicati a stampa nella prima pagina i modi di pagamento degl'interessi e di rimborso del capitale.

Art. 3.

Sopra tutta la terza pagina del certificato rappresentante una sola obbligazione è impresso un disegno a motivi geometrici in colore bleu-nero, racchiuso da una cornice di tre listelli rettilinei fregiati, e portante nella sua parte centrale l'annotazione: « Sono vietati gli attergati in questo riparto ».

Nella parte superiore della terza pagina del certificato rappresentante più obbligazioni, è stampata in colore bleu-nero una tabella a quaranta compartimenti, da valere per l'indicazione dei numeri delle obbligazioni rappresentate dal certificato, e nella parte infe-

riore della stessa pagina, sono stampati dieci reparti, da servire per il conto dimostrativo della graduale riduzione del valore del certificato, in seguito al rimborso dei titoli sorteggiati, e per la indicazione della vigenza effettiva di esso.

Art. 4.

Nella quarta pagina di entrambi i tipi di certificati è stampata una tabella contenente cinquanta compartimenti per l'applicazione del timbro ad umido comprovante il pagamento delle rate semestrali degl'interessi, contornata con un fregio in colore bleu-nero. I cinquanta compartimenti hanno un fondo ornato in colore verde-oliva scuro. Nella parte superiore di ogni compartimento è stampata in colore bleu-nero la indicazione della corrispondente scadenza semestrale.

Art. 5.

I certificati saranno muniti del bollo a secco della Direzione generale del debito pubblico e del bollo demaniale da centesimi 50, impressi rispettivamente ai lati sinistro e destro, nella parte superiore della prima pagina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 3 giugno 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cavenago d'Adda (Milano).*

SIRE!

Un'anormale situazione si protrae da lungo tempo nell'amministrazione comunale di Cavenago d'Adda.

Dimessisi, nel maggio 1910, oltre due terzi dei consiglieri, per non aver potuto legalmente definire la posizione del segretario, inviso alla popolazione, nei comizi generali del 10 scorso luglio furono eletti soltanto i dieci consiglieri del capoluogo, e, perdurando le cause della crisi, essi declinarono subito il mandato.

Dopo lunga gestione di un commissario prefettizio, nelle elezioni del 23 scorso aprile fu possibile ricostituire la rappresentanza; ma la crisi non ha tardato a riprodursi. A una prima adunanza indetta per il 27 aprile intervennero solo sei consiglieri a una seconda, convocata per il 30 successivo, nessuno. Nel frattempo nove consiglieri, ai quali si è poi aggiunto un altro, rassegnarono nuovamente le dimissioni.

Nelle esposte condizioni, dovendo ritenersi vana un'ulteriore convocazione dei comizi, ove non siano prima eliminate le difficoltà (attinenti oltre che alla cennata questione del segretario, alla sistemazione finanziaria e del servizio medico) che ostacolarono finora e ancora impedirebbero l'avvento di una rappresentanza vitale, si rende indispensabile - come ha pure avvisato nell'adunanza del 26 maggio scorso il Consiglio di Stato - lo scioglimento di quel Consiglio comunale; ond'io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cavenago d'Adda, in provincia di Milano, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Mario Pappacoda è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 25 giugno 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bagni San Giuliano (Pisa).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Bagni San Giuliano, sorto dalle elezioni generali del luglio scorso, si è trovato diviso in due parti che, disponendo di forze quasi uguali, ne hanno impedito il normale funzionamento.

Le deficienze e le irregolarità rilevate da due inchieste, disposte l'una dalla stessa Amministrazione comunale e l'altra dalla prefettura, sul funzionamento degli uffici e dei servizi pubblici determinarono le dimissioni del sindaco, alle quali, dopo l'ordine del giorno votato dal Consiglio per invocarne lo scioglimento, seguirono quelle dell'intera Giunta municipale, a breve distanza dalle nomine avvenute per completarla.

Vani riuscirono i tentativi per la costituzione della nuova Amministrazione, poichè alle due adunanze, all'uopo indette nei giorni 26 maggio e 2 giugno, mancò il numero legale.

Urge impedire l'ulteriore protrarsi di uno stato di cose pregiudizievole agli interessi della civica azienda e non scevro di pericoli per il mantenimento dell'ordine, e si manifesta indispensabile, come ha riconosciuto altresì il Consiglio di Stato nell'adunanza 23 giugno corrente, l'opera di una persona estranea, la quale, nel rimuovere le irregolarità accertate, provveda alle necessità dei servizi e dia stabile assetto alle finanze.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che, anche per gravi motivi di ordine pubblico, scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bagni San Giuliano, in provincia di Pisa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Eolo Rebua è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 15 giugno 1911, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Pomarance (Pisa).

SIRE!

Mi onoro di sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che proroga di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pomarance.

Occorre, infatti, durante la gestione straordinaria risolvere od avviare a conveniente soluzione le questioni che si connettono con la costruzione dei ponti sul fiume Trossa e sul torrente Aolio, e con la somministrazione dei medicinali ai poveri.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sullà proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pomarance, in provincia di Pisa;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pomarance è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 6 luglio 1911, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Urbino.

SIRE!

Il periodo normale della straordinaria gestione del comune di Urbino è insufficiente per condurre a termine l'iniziato riordinamento dell'azienda e in particolare della finanza, connesso alla risoluzione di importanti problemi, specialmente attinenti alla trasformazione del debito vitalizio ed alla attuazione di radicali riforme nell'indirizzo dell'amministrazione e del sistema tributario.

Necessita, pertanto, prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; ond'io mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Urbino, in provincia di Pesaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Urbino è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Commissariato dell'emigrazione

Disposizioni nel personale dipendente:

Con RR. decreti del 2 aprile 1911,
registrati alla Corte dei conti il 5 e 12 successivi:

I signori cav. uff. Arturo D'Ajello, commissario di P. S., e cav. dott. Giovanni Saccone, capitano medico della R. marina, sono stati nominati il primo ispettore dell'emigrazione per l'interno di 1ª classe con decorrenza dal 1° aprile 1911, ed il secondo ispettore dell'emigrazione per l'interno di 2ª classe, con decorrenza dal 1° marzo 1911.

Con decreto Ministeriale del 4 luglio 1911,
registrato alla Corte dei conti il successivo giorno 5:

Sono stati nominati in via di esperimento e con decorrenza dal 16 detto mese:

Graziani dott. Nelusco, ragioniere di 2ª classe — Montesi Giuseppe, ragioniere di 3ª classe — Vismara Alessandro, ragioniere di 4ª classe.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale

AVVISO

di annullamento di registrazione di marchio di fabbrica.

La registrazione del marchio di fabbrica depositato il 19 marzo 1908 dalla ditta D. Florio Martinez e C. di Marsala, effettuata sotto i nn. 8675 del registro generale, e 82, vol. 81 del registro attestati, in data 21 luglio 1908 (vedi *Gazzetta ufficiale* del 27 agosto 1908, n. 200), è annullata in forza della sentenza della Corte d'appello di Palermo 12-20 gennaio 1911.

Roma, 12 luglio 1911.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 15 luglio c. a., in Letino, provincia di Caserta, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 15 luglio 1911.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreti ministeriali del 29 dicembre 1910:

Zucca Alberico, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Genova, è, a sua domanda, richiamato al suo precedente posto nella 2ª pretura di Roma, e destinato a prestare servizio alla regia procura presso il tribunale di Asti.

Fucile Sebastiano, alunno di 2ª classe, destinato alla pretura di Agira in aspettativa per infermità di ufficio, è, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Con decreto ministeriale dal 5 gennaio 1911:

Foderaro Luigi, vice cancelliere del tribunale di Roma, è tramutato al tribunale di Napoli.

Di Loreto Teodorico, sostituito segretario della regia procura presso il tribunale di Avezzano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Roma.

Notari.

Con Regio decreto del 15 dicembre 1910, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1910:

Sanfilippo Pasquale, notaro residente nel comune di S. Godenzo, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Motta di Affermo distretto notarile di Mistretta.

Scarpaci Gaspare, notaro nel comune di Bagno di Romagna, distretto notarile di Firenze, é traslocato nel comune di Casteldilucio, distretto notarile di Mistretta.

Cinti Antonio è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comuue di Orciano di Pesaro, distretto notarile di Pesaro, per non avere assunto in tempo utile l' esercizio delle sue funzioni.

Lega Paolo è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Pontassieve, distretto notarile di Firenze, per non avere assunto in tempo utile l' esercizio delle sue funzioni.

Balletti Tito, notaro residente nel comune di Modena, dispensato dall' ufficio in seguito a sua domanda.

Bobbio Camillo, notaro nel comune di Corchiano, distretto notarile di Viterbo, è dispensato dall' ufficio in seguito a sua domanda.

Bocconi Gaetano, notaro residente nel comune di Lodi è dispensato dall' ufficio in seguito a sua domanda.

Riva Grancesco Carlo, notaro residente nel comune di Montese, distretto notarile di Modena, è dispensato dall' ufficio in seguito a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 29 dicembre 1910:

E' concessa:

al notaro Zegretti Ciro Menotti una proroga fino a tutto il 2 marzo 1911 per assumere l' esercizio delle sue funzioni nel comune di Anagni, distretto notarile di Frosinone;

al notaro Polami Pietro una proroga fino a tutto il 7 luglio 1911 per assumere l' esercizio delle sue funzioni nel comune di Grizzana, distretto notarile di Bologna;

al notaro Guggino Francesco una proroga fino a tutto il 7 luglio 1911 per assumere l' esercizio delle sue funzioni nel comune di Orta Novarese, distretto notarile di Novara.

Archivi notarili.

Con decreto ministeriale dell' 8 novembre 1910:

La pianta organica dell' archivio notarile di Sulmona, approvata con decreto ministeriale in data 15 marzo 1893 è modificata come segue:

1 Conservatore e tesoriere a L. 1500 con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 100, 1 copista a L. 800. Totale L. 2300.

MINISTERO DELL' INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

COMUNE DI ROCCA DI PAPA (Roma)

Riscatto di debiti

Avviso

di seconda convocazione dei creditori

Per essere andata deserta l'adunanza dei creditori del comune di Rocca di Papa, in provincia di Roma, indetta con l'avviso 12 giugno 1911, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 detto mese, n. 140, tenutasi il giorno 10 andante, nell'ufficio della commissione Reale pel credito comunale e provinciale, si avverte che, a termini ed agli effetti degli articoli 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173 e 21 del regolamento 24 dicembre 1900, n. 501, per l'applicazione della suddetta legge, i creditori medesimi sono convocati per una seconda adunanza, che avrà luogo il giorno 7 del prossimo venturo mese di agosto 1911, nell'ufficio della predetta commissione Reale al Ministero dell'interno (palazzo Braschi), alle ore 10.

In questa seconda adunanza basterà, per rendere obbligatoria per tutti la transazione proposta e di cui all'avviso su richiamato, il consenso della maggioranza dei crediti presentati.

Gli interessati potranno intervenire personalmente o farsi rappresentare da apposito delegato munito di regolare procura ed esibiranno i titoli dai quali risulta il loro credito.

Roma, 11 luglio 1911.

Il presidente
SCAMUZZI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 21, dal 22 al 28 maggio 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Brescia	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Poncarale	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Spilamberto	»	1	—	1	—	1	—
	Padova	Montagnana	Montagnana	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Marsciano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Alviano	»	1	—	1	—	1	—
	Ravenna	Ravenna	Russi	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Gerace	Palizzi.	ovina	1	—	20	—	20	—
	Sassari	Sassari	Nulvi	bovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Torino	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Gonars.	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Martegliano	»	1	—	3	—	3	—
					14	—	36	—	36	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Montaldo	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Alessandria	Boscomarengo . . .	»	1	10	8	10	—	8
	»	»	Castellazzo.	»	—	2	—	2	—	—
	»	Asti	Aramengo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cortazzone	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Damiano . . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	Casale M.	Casale	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Terruggia	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Ticineto	»	1	—	2	—	—	2
	»	Novi	Capriata	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Pozzolo	»	—	32	—	28	—	4
	»	Tortona	Pontecurone	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Sant'Agata.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Sale	»	—	18	—	—	—	16
	»	»	Tortona	»	—	36	—	36	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Aquila	Calascio	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Campotorto	»	17	—	137	—	—	137
	»	»	Fagnano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Fontecchio	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Fossa	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Ocre	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Preturo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rocca di C.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Tione	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Torrimparte . . .	»	20	51	70	28	—	93
	»	Avezzano	Aielli	»	—	80	—	34	—	46
	»	»	Cappadocia	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Carsoli.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Civita d' Antino . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cocullo	»	90	72	106	—	—	178
	»	»	Luco de' Marsi . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Morino	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Ovindoli	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Vincenzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tagliacozzo	»	—	9	46	—	—	55
	»	»	Trasacco	»	1	1	3	—	—	4
	»	Cittaducale	Cittaducale	»	5	—	10	—	1	9
	»	»	Fiamignano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lugnano	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Petrella S.	»	—	150	—	—	—	150
	»	Sulmona	Bugnara	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pacentro	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Pescocostanzo . . .	»	—	27	183	36	—	174
	»	»	Roccaraso	»	9	13	10	—	—	23
	»	»	Vittorito	»	—	1	—	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	»	4	20	13	20	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	22	—	22	—	—
	»	»	Id.	suina	2	14	8	14	—	8
	»	»	Arezzo	bovina	7	32	16	6	1	41
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Bibbiena	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Capolona.	»	1	2	1	—	—	3
	»	»	Caprese	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Castelfocognano . .	»	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Arezzo*	Arezzo	Castiglion F. . . .	bovina	3	—	3	—	—	3
	»	»	Civitella della Ch. .	»	1	15	3	3	—	15
	»	»	Id.	ovina	1	—	30	—	—	30
	»	»	Cortona	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Foiano Ch.	»	—	2	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Loro C.	bovina	1	1	1	—	—	2
	»	»	Monte S. Savino . .	»	—	14	—	2	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	147	—	54	—	93
	»	»	Id.	suina	—	33	—	—	—	33
	»	»	Monte S. M. T. . .	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montevarchi	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pergine	»	—	4	1	—	1	4
	»	»	Pieve San Stefano.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pratovecchio . . .	»	3	—	14	—	—	14
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Giov. Valdarno.	bovina	—	20	—	3	—	17
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	suina	—	23	—	4	—	19
	»	»	Sansepolcro	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Subbiano.	»	1	4	2	4	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Terranova B. . . .	bovina	3	28	10	7	2	29
	»	»	Id.	ovina	2	—	29	—	—	29
	»	»	Id.	suina	3	16	17	—	—	31
	Ascoli Piceno	Fermo	Porto S. G.	»	—	1	—	—	2	—
	Avellino	S. Angelo L.	Calabritto	ovina	2	—	25	—	1	25
	»	»	Caposele	»	—	95	15	35	—	75
	»	»	Cassano Irpino . . .	»	—	22	10	8	—	24
	»	»	Castelfranci	»	4	8	15	7	—	16
	»	»	Montella	bovina	5	16	24	—	—	40
	»	»	Id.	ovina	3	—	60	—	—	60
	»	»	Id.	suina	2	—	5	—	—	5
	Bari	Altamura	Alberobello	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gioia del Colle. . .	ovina	—	49	—	3	—	46
	»	»	Id.	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	bovina	—	32	—	—	—	32

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Bari*	Altamura	Noci	bovina	3	15	57	—	—	72
	»	»	Id.	ovina	—	—	116	—	—	116
	»	»	Id.	suina	—	—	13	—	—	13
	»	»	Toritto	ovina	1	—	137	—	—	137
	»	Bari	Acquaviva	»	2	8	10	3	—	15
	»	»	Bitonto	»	—	89	—	68	—	21
	»	»	Id.	bovina	—	11	—	7	—	4
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Modugno.	ovina	1	5	10	5	—	10
	»	»	Valenzano	»	—	22	—	19	—	3
	»	Barletta	Andria	bovina	2	80	3	80	—	3
	»	»	Id	ovina	3	—	720	—	—	720
	»	»	Canosa	bovina	—	97	—	—	—	97
	»	»	Corato	ovina	—	38	—	11	—	27
	»	»	Id.	bovina	—	34	—	7	—	27
	»	»	Ruvo	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	bovina	1	5	2	—	—	7
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	Belluno	Agordo	Alleghe	bovina	1	—	3	3	—	—
	»	»	Forno C.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Falcade	»	5	—	23	—	—	23
	»	»	S. Tomaso	»	6	—	34	12	—	22
	»	Belluno	Belluno	»	3	60	25	40	—	45
	»	»	Limana	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Ponte sulle Alpi . .	»	5	—	35	—	—	35
	»	»	Pieve d'Alpago. . .	»	3	—	15	—	—	15
	»	Longarone	Forno di L.	»	4	—	27	—	—	27
	»	Feltre	Feltre	»	—	51	—	36	—	15
	»	»	Lamon	»	—	12	—	12	—	—
	Benevento	Benevento	Paduli	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	S. Giorgio la M. . .	»	—	11	—	5	—	6
	»	Cerreto San.	Faicchio	»	—	11	7	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Melizzano	bovina	—	19	3	15	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Morcone	bovina	2	—	5	—	—	5
	»	»	S. Lorenzo M. . . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	S. Salvatore T. . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	S. Bartolomeo	S. Giorgio la M. . .	»	—	27	—	—	—	27

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Adrara S. M. . . .	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Albino	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Aurora	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Azzano S. P.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bergamo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Brembate Sopra .	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Brembate Sotto . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Capriate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cepino	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Grignano	»	2	1	7	—	—	8
	»	»	Membro	»	2	—	4	—	1	3
	»	»	Orio al S.	»	5	30	35	40	—	25
	»	»	Roncola	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Seriate.	»	1	43	8	—	—	51
	»	»	Sforzatica	»	—	7	4	11	—	—
	»	»	Valtesse	»	—	3	—	—	—	3
	»	Clusone	Barzizza	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Colzate	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Gandino	»	1	—	3	—	—	3
	»	Treviglio	Antegnate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bariano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Brignano A	»	—	15	3	—	—	18
	»	»	Caravaggio	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Cologno al Serio .	»	1	13	2	12	1	2
	»	»	Comun Nuovo . . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Covo	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Fara d'Adda . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fontanella	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Fornovo di S. G. . .	»	2	22	25	—	—	47
	»	»	Grassobbio	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Isso	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Martinengo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Morengo.	»	3	48	12	—	—	60
	»	»	Mozzanica	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Osio Sopra	»	1	4	5	9	—	—
	»	»	Romano.	»	1	2	7	—	—	9
	»	»	Torre Pallavicini .	»	—	74	—	10	—	64
	»	»	Id	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Zanica.	bovina	4	25	16	—	—	41

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Anzola	bovina	—	41	—	16	—	25
	»	»	Argelato	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Baricella	»	—	36	—	18	—	18
	»	»	Bologna	»	—	87	—	27	1	59
	»	»	Borgo Panigale	»	2	43	15	16	—	42
	»	»	Budrio	»	—	47	—	19	—	28
	»	»	Casalecchio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Castel d'Argile	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Castelfranco	bovina	—	37	—	22	—	15
	»	»	Castelmaggiore	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Castel Serravalle	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castenaso	»	—	31	—	14	—	17
	»	»	Crevalcore	»	1	36	2	—	—	38
	»	»	Granarolo	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Loiano	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Malalbergo	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Minerbio	»	1	80	21	101	—	—
	»	»	Molinella	»	1	6	2	6	—	2
	»	»	Monte S. Pietro	»	3	10	12	—	—	22
	»	»	Monteveglio	»	1	26	2	—	—	28
	»	»	Sala B.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	S. Agata B.	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	S. Giovanni in P.	»	1	38	12	38	—	12
	»	»	San Pietro in Casale	»	2	100	18	52	—	66
	»	»	Savigno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Zola Predosa	»	—	19	—	—	—	19
	»	Imola	Casal Fiumanese	»	2	150	74	97	—	127
	»	»	Castel Guelfo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Castel S. Pietro	»	2	31	20	16	—	35
	»	»	Imola	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Mordano	»	—	12	—	—	—	12
	»	Vergato	Camugnano	»	2	42	8	38	—	12
	»	»	Castel di C.	»	2	13	7	7	—	13
	»	»	Lizzano B.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Marzabotto	»	—	2	—	2	—	—
	Brescia	Breno	Darfo	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Pian C.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	81	—	80	—	1
	»	»	Tezzano	bovina	1	—	5	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Acquafredda . . .	bovina	2	48	17	38	—	27
	»	»	Bedizzole	»	—	11	—	4	—	7
	»	»	Brescia	»	1	24	8	24	—	8
	»	»	Caionvico	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	2	—	54	—	—	54
	»	»	Calcinato	bovina	1	2	16	2	—	16
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Calvisano	bovina	—	47	7	47	—	7
	»	»	Id.	suina	2	—	180	—	—	180
	»	»	Carpenedolo	bovina	—	13	—	13	—	—
	»	»	Castel Mella	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Castenedolo	»	1	—	29	—	—	29
	»	»	Cellatica	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ciliverghe	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Comezzano	»	—	58	—	58	—	—
	»	»	Comesio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Flero	»	1	10	3	13	—	—
	»	»	Ghedi	»	—	299	—	299	—	—
	»	»	Id.	suina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Lodrino	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Lumezzane P. . .	»	1	19	18	—	—	37
	»	»	Maclodio	»	—	36	—	21	—	15
	»	»	Mazzano	»	1	14	7	—	—	21
	»	»	Montichiari	»	1	45	4	45	—	4
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Nuvolento	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Nuvolera	»	1	11	1	6	—	6
	»	»	Id.	suina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Paderno F.	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Remedello Sopra . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Rezzato	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Roncadelle	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Sale M.	»		24	—	24	—	—
	»	»	S. Eufemia F. . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Torbole C.	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Trenzano	»	1	—	62	—	—	62
	»	»	Visano	ovina	2	45	42	45	—	42
	»	Chiari	Adro	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Borgonato	»	—	33	—	25	—	8
	»	»	Chiari	»	1	24	8	—	—	32

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Cologne	bovina	—	19	—	19	—	—
	»	»	Orzinuovi	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Palazzolo Oglio . .	»	—	95	—	56	—	39
	»	»	Passirano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pontoglio	»	1	3	2	—	—	5
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Roccafranca	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Rovato	»	1	31	4	27	—	8
	»	»	Urago d'Oglio . . .	»	1	—	14	—	—	14
	»	Salò	Casto	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Gardone R.	»	1	3	2	—	—	5
	»	»	Goglione S.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mura	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	Verolanuova	Cadignano	bovina	2	—	4	—	—	4
	»	»	Cigole	»	—	20	—	6	—	14
	»	»	Fiesse	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Gambara	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Leno	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Manerbio	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Milzano	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Pavone Mella . . .	»	6	15	90	15	—	90
	»	»	Seniga.	»	1	27	2	8	—	21
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	ovina	1	—	100	—	—	100
	»	»	Delia	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Resuttano	bovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	San Cataldo . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Santa Caterina V. .	»	1	5	4	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	2	41	6	6	—	41
	»	Piazza Ar.	Castrogiovanni. . .	bovina	1	13	4	3	—	14
	»	»	Id.	ovina	2	—	42	—	—	42
	»	»	Pietraperzia	bovina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Valguarnera	»	1	27	56	10	—	73
	»	Terranova	Terranova	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	1	—	4
	Campobasso	Campobasso	Sepino	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI procedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che resta o ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Caserta*	Caserta	Badia L.	bov'na	1	—	12	—	—	12
	»	»	Galluccio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	27	—	27	—	—
	»	»	Id.	suina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Grazzanise	bovina	4	—	48	20	—	28
	»	»	Liberi	»	1	—	5	—	1	4
	»	»	Mignano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Roccabernarda	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Id.	suina	—	13	—	—	—	13
	»	Gaeta	Coreno A.	caprina	1	—	16	—	—	16
	»	»	Fondi	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Francolise	bovina	2	—	15	9	—	6
	»	»	Lenola	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	suina	2	—	11	—	—	11
	»	»	Sessa Aurunca	bovina	1	—	5	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	20	20	—	—
	»	Piedimonte A.	Alife	bovina	—	9	4	4	—	9
	»	»	Alvignano	»	—	72	—	18	—	54
	»	»	Id.	ovina	—	—	66	22	—	44
	»	»	Caiazzo	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castello d'Alife	ovina	2	—	82	20	—	62
	»	»	Dragoni	bovina	—	123	—	89	—	34
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Gallo	bovina	1	—	29	—	—	29
	»	»	Id.	ovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Gioia S.	bovina	—	64	53	2	—	115
	»	»	Id.	ovina	4	—	337	—	—	337
	»	»	Letino	bovina	—	40	—	10	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	97	—	17	—	80
	»	»	Piedimonte d' Alife	bovina	—	64	40	3	—	101
	»	»	Id.	ovina	—	74	167	20	—	221
	»	»	Ruviano	bovina	1	—	11	—	—	11
	»	»	S. Angelo Alife	»	2	—	77	25	3	49
	»	»	Id.	bufalina	—	—	50	45	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	—	14	—	—	14
	»	»	S. Gregorio	bovina	—	58	—	20	1	37
	»	»	Id.	ovina	—	548	—	150	—	398

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ult mo bollettino	ANIMALI precedentemen e ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Caserta*	Piedimonte	Valle Agricola . .	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	Sora	S. Ambrogio . . .	»	—	12	—	5	—	7
	»	»	Id	ovina	—	30	—	10	—	20
	»	»	Id.	suina	—	7	—	2	—	5
	Catania	Caltagirone	Palagonia	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	Nicosia	Agira	»	8	20	14	18	2	14
	»	»	Assoro	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Gagliano.	»	—	37	—	37	—	—
	»	»	Regalbuto	»	—	59	—	13	—	46
	»	»	Id.	ovina	1	—	300	—	—	300
	Catanzaro	Monteleone	Monteleone	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Nicotera	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Tropea.	»	—	7	—	—	—	7
	»	Nicastro	Martirano	bovina	—	5	1	5	—	1
	»	»	Polia	»	—	31	10	—	1	40
	»	»	Id.	ovina	—	100	50	—	—	150
	Chieti	Chieti	Caramanico	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	ovina	7	84	44	15	3	110
	»	»	Pretoro	bovina	—	22	16	21	1	16
	»	»	Id.	ovina	—	111	23	8	—	126
	»	»	Roccacaramanico. .	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	Lanciano	Roccascalenga . . .	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rosello	»	2	—	29	—	—	29
	»	»	Id.	ovina	1	—	45	28	—	17
	»	Vasto	Colledimezzo . . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	Como	Como	Binago.	»	5	1	8	—	—	9
	»	»	Brenno	»	1	10	1	8	—	3
	»	»	Capiago	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Civello	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Dorio	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Intimiano	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lezzeno	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Parravicino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pontelambro . . .	»	3	—	7	—	—	7
	»	»	Sala Comacina . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Fedele	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	20	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Schignano	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vergoso	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vestreno.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	1	—	14	—	—	14
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	Lecco	Asso	bovina	3	—	8	—	—	8
	»	»	Castelmarte	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Galbiate	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Montevecchio . . .	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Novate B.	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Valmadrera	»	—	2	—	—	—	2
	»	Varese	Barasso	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Bisucchio	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Castelseprio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castronno	»	—	6	—	5	—	1
	»	»	Cugliate	»	—	11	—	6	—	5
	»	»	Malgesso	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Mesenzano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Morazzone.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rovate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Varano B.	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Ventana.	»	—	11	—	4	—	7
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore . . .	»	2	175	50	—	—	225
	»	»	Casteldidone. . . .	»	4	125	30	—	—	155
	»	»	Tornata	»	3	207	75	—	—	282
	»	»	Vho	»	—	50	—	50	—	—
	»	Crema	Agnadello	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Bagnolo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Camisano	»	1	275	15	—	—	290
	»	»	Capergnanica . . .	»	—	125	—	25	—	100
	»	»	Capralba	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Credera	»	1	190	15	100	—	105
	»	»	Cumignano	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Fiesco	»	—	175	—	100	—	75
	»	»	Offanengo	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Ombriano	»	2	15	35	—	—	50
	»	»	Pandino	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	Quintano	»	—	200	—	100	—	100
	»	»	Ripalta Nuova . .	»	1	445	15	300	—	160
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	—	485	—	85	—	400

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Romanengo	bovina	—	125	—	25	—	100
	»	»	Rubbiano	»	2	15	75	—	—	90
	»	»	S. Maria della C. .	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Soncino	»	—	340	—	200	—	140
	»	»	Spino d'Adda . . .	»	—	130	—	30	—	100
	»	»	Trigolo	»	—	280	—	80	—	200
	»	»	Vailate	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Zappello	»	3	230	45	—	—	275
	»	Cremona	Acquanegra	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Annicco	»	3	175	100	—	—	275
	»	»	Azzanello.	»	1	520	75	300	—	295
	»	»	Barzanica	»	—	270	—	70	—	200
	»	»	Binanuova	»	1	70	4	50	—	24
	»	»	Bordolano	»	—	655	—	600	—	55
	»	»	Cappella Cant. . .	»	1	100	50	—	—	150
	»	»	Carpaneta d'Osimo .	»	1	105	50	—	—	155
	»	»	Casal Buttano . . .	»	—	265	—	65	—	200
	»	»	Casalmorano . . .	»	—	930	—	400	—	530
	»	»	Castelleone	»	4	494	200	—	—	694
	»	»	Castelverde.	»	—	70	—	70	—	—
	»	»	Castelvisconti . . .	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Cella Dati	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Corte dei Cortesi. .	»	—	210	—	100	—	110
	»	»	Cremona	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Duemiglia	»	5	525	300	—	—	825
	»	»	Genivolta	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Grontardo	»	—	235	—	35	—	200
	»	»	Grumello C. . . .	»	—	695	—	300	—	395
	»	»	Paderno	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Persico	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Pescarolo	»	2	575	200	—	—	775
	»	»	Pessina C.	»	—	95	—	75	—	20
	»	»	Pieve San Giacomo	»	—	70	—	50	—	20
	»	»	Pizzighettone . . .	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Pozzaglio	»	4	525	300	—	—	825
	»	»	Robecco	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Scandolara R. d'O. .	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Sesto	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Soresina.	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Stagno L.	»	—	80	—	—	—	0

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Torre de' Picenardi.	bovina	2	610	60	500	—	170
	»	»	Tredossi	»	—	65	—	65	—	—
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castagnito	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castellinaldo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ceresole d'Alba . .	»	9	147	12	99	3	57
	»	»	Diano d'Alba . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Guarene.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	La Morra	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Levice.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Magliano Alfieri . .	»	—	21	—	12	—	9
	»	»	Monticello	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Neive	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	S. Stefano Belbo . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Somano	»	3	4	5	—	—	9
	»	»	Sommariva Bosco .	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Torre Uzzone . . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Verduno.	»	4	—	5	—	—	5
	»	Cuneo	Beinette	»	6	106	54	106	2	52
	»	»	Boves	»	1	2	3	2	—	3
	»	»	Busca	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Castelletto.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Centallo	»	17	78	177	178	5	72
	»	»	Cervasca.	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Chiusa Pesio. . . .	»	4	24	50	—	4	70
	»	»	Cuneo	»	20	232	300	232	—	300
	»	»	Demonte.	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Dronero	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Fossano	»	27	254	128	254	—	128
	»	»	Peveragno	»	—	12	—	—	1	11
	»	»	Roccabruna	»	1	5	1	—	—	6
	»	»	Valgrana	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Villar S. C.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vinadio	»	4	—	11	—	—	11
	»	Mondovì	Bene Vagienna . .	»	17	47	47	42	1	51
	»	»	Id.	suina	1	30	4	—	—	34
	»	»	Carrù	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cherasco	»	5	100	58	86	1	71
	»	»	Igliano.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Legino T.	»	7	—	26	5	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Mondovì	Magliano Alpi . . .	bovina	1	59	7	30	—	36
	»	»	Margarita	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Marsaglia	»	—	103	—	103	—	—
	»	»	Mondovì	»	14	74	80	14	1	139
	»	»	Morozzo	»	7	10	81	10	—	81
	»	»	Marzole	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Pianfei	»	1	13	6	—	—	19
	»	»	Piozzo	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Roccadebaldi	»	—	111	1	70	—	41
	»	»	S. Albano Stura . .	»	5	336	90	386	—	90
	»	»	Id.	suina	1	70	1	50	—	21
	»	»	Villanova M. . . .	bovina	2	—	8	—	—	8
	»	»	Trinità	»	7	263	87	108	—	242
	»	Saluzzo	Bagnolo Po	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Barge	»	1	12	7	12	—	7
	»	»	Caramagna P. . . .	»	1	3	2	3	—	2
	»	»	Cardè	»	2	32	12	20	—	24
	»	»	Cervere	»	—	23	—	1	—	22
	»	»	Cavallermaggiore .	»	—	11	—	5	—	6
	»	»	Envie	»	6	37	16	33	—	20
	»	»	Faule	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Genola	»	4	167	9	115	1	60
	»	»	Lagnasco.	»	3	—	100	—	—	100
	»	»	Marene	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Monasterolo S.. . .	»	1	51	12	51	—	12
	»	»	Moretta	»	1	52	15	—	—	67
	»	»	Murello	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Revello	»	1	33	9	33	—	9
	»	»	Ruffia	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Saluzzo	»	9	60	131	140	2	49
	»	»	Savigliano	»	3	42	45	41	—	46
	»	»	Scarnafigi	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Torre S. G.	»	—	7	—	—	—	7
	Ferrara	Cento	Cento	»	2	11	8	—	—	19
	»	»	Poggio Renatico . .	»	3	7	58	7	—	58
	»	»	Sant'Agostino . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	Comacchio	Comacchio	»	2	23	10	—	—	33
	»	»	Mesola.	»	—	40	—	40	—	—
	»	Ferrara	Argenta	»	2	311	47	120	2	236
	»	»	Berra	»	—	32	—	—	—	32

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI [illegible] ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ferrara*	Ferrara	Bondeno	bovina	—	50	—	10	—	40
	»	»	Copparo	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Ferrara	»	8	229	168	62	—	335
	»	»	Formignana	»	—	15	—	6	—	9
	»	»	Iolanda di S.	»	1	—	85	—	—	85
	»	»	Ostellato	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Porto Maggiore	»	18	240	102	96	—	246
	»	»	Vigarano	»	—	20	—	—	—	20
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	—	7	1	6	—	2
	»	»	Id.	suina	—	7	—	4	1	2
	»	»	Borgo S. L.	bovina	—	25	25	—	—	50
	»	»	Calenzano	»	—	6	4	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	—	10	—	—	10
	»	»	Carmignano	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Casellina e T.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Dicomano	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	—	7	—	—	7
	»	»	Figline	bovina	—	1	5	—	—	6
	»	»	Firenze	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Galluzzo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lastra a S.	»	—	3	1	—	—	4
	»	»	Montemurlo	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Montespertoli	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Pelago	»	—	6	6	—	—	12
	»	»	Pontassieve	»	—	6	2	4	2	2
	»	»	Prato	»	—	14	10	—	—	24
	»	»	Reggello	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	San Piero a Sieve	»	—	18	7	—	—	25
	»	»	Id.	suina	—	29	20	—	7	42
	»	»	Sesto Fiorentino	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Tavarnelle	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vaglia	»	—	14	—	14	—	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	19	1	7	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Tizzana	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	Rocca S. C.	Modigliana	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Santa Sofia	bovina	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Firenze	Rocca S. C.	Terra del Sole . .	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cerreto Guidi . . .	»	—	39	13	—	—	52
	»	»	Certaldo.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Empoli	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Fucecchio	»	—	18	—	5	—	13
	»	»	Montaione	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montelupo F. . . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Montopoli in Val. A.	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	San Miniato	»	—	33	13	11	—	35
	»	»	S. Maria a Monte .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Vinci	»	—	5	—	—	—	5
	Foggia	Bovino	Ascoli S.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	5506	—	—	—	5506
	»	Foggia	Cerignola	bovina	—	103	—	—	—	103
	»	»	Id.	ovina	—	159	—	—	—	159
Segue **Afta epizootica**	»	»	Manfredonia	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Monte Sant'Angelo	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Stornarella.	ovina	—	—	141	—	—	141
	»	»	Trinitapoli.	»	—	712	—	—	—	712
	»	»	Vieste	suina	—	205	—	—	—	205
	»	Sansevero	Peschici	bovina	—	39	—	—	—	39
	»	»	Id.	suina	—	51	—	—	—	51
	Forlì	Cesena	Cesena	bovina	—	18	—	[illegible]	—	11
	»	»	Gambettola . . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	Forlì	Forlì	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Forlimpopoli . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Meldola	»	—	33	—	—	—	33
	»	Rimini	Montefiorito	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Gemmano	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Saludecio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Clemente . . .	»	1	—	2	—	—	2
	Genova	Chiavari	Lavagna.	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	S. Stefano	»	19	34	83	115	5	101
	»	Genova	Bolzaneto	»	2	—	8	—	8	—
	»	»	Genova	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Propata	»	32	5	93	—	—	98
	»	»	Rivarolo.	»	1	—	5	—	5	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Genova	San Quirico	bovina	1	—	3	—	3	—
	»	»	Torriglia	»	2	—	5	—	—	5
	»	Savona	Cairo M.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Carcare	»	—	5	—	—	—	5
	Girgenti	Bivona	Bivona	»	5	132	—	50	6	76
	»	»	Id.	ovina	9	200	150	100	—	250
	»	»	Burgio	bovina	4	10	7	4	—	13
	»	»	Id.	ovina	7	18	20	8	—	30
	»	»	Calamonaci	bovina	1	—	16	—	—	16
	»	»	Cammarata	»	—	115	—	60	—	55
	»	»	Id.	ovina	—	95	—	20	5	70
	»	»	Casteltermini . . .	bovina	2	1	5	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	6	45	23	12	—	56
	»	»	Cianciana	bovina	8	33	25	16	—	42
	»	»	Id.	ovina	—	—	193	—	—	193
	»	»	San Biagio Plat. . .	bovina	—	20	—	6	—	14
	»	»	Id.	ine	—	120	—	120	—	—
	»	»	S. Stefano Q. . . .	bovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Villafranca Sicula .	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Caltabellotta. . . .	»	—	18	—	16	—	2
	»	Sciacca	Id.	ovina	—	50	—	8	—	42
	»	»	Menfi.	bovina	—	66	—	15	—	51
	»	»	Id.	ovina	2	—	50	23	—	27
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico . . .	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Id.	bovina	1	—	30	—	—	30
	»	»	Castiglione	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	7	—	3
	»	»	Id.	suina	—	100	—	100	—	—
	»	»	Gavorrano	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	34	—	—	—	34
	»	»	Id.	ovina	—	104	—	—	—	104
	»	»	Grosseto.	bovina	—	377	—	67	—	310
	»	»	Id.	ovina	—	472	—	172	—	300
	»	»	Massa Marittima. .	bovina	—	28	—	5	—	23
	»	»	Id.	suina	—	20	—	10	—	10
	»	»	Montieri	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Orbetello.	»	—	234	5	—	1	238
	»	»	Pitigliano	ovina	—	100	—	28	—	72
	»	»	Roccastrada	bovina	—	8	—	6	—	2
	»	»	Id.	suina	—	21	—	11	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Lecce*	Gallipoli	Alezio	bovina	—	8	—	3	—	5
	»	»	Cursi	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Gallipoli	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Spongano	»	—	3	—	—	—	3
	»	Lecce	Melpignano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Otranto	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Vernole	»	—	11	—	8	—	
	»	Taranto	Manduria	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Martina F.	»	1	21	6	—	—	27
	»	»	Mottola	»	—	29	—	28	1	—
	Livorno	Porto Ferraio	Portoferraio	»	—	2	—	—	—	2
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	1	6	2	6	—	2
	»	»	Buggiano.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Capannori	»	—	13	5	—	—	18
	»	»	Lucca	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Massa e C.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montecatini . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pietrasanta	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	P. Buggianese . . .	»	—	10	—	10	—	—
	Mantova	Asola	Asola	»	—	11	23	11	—	23
	»	»	Casalmoro	»	—	5	—	5	—	—
	»	Bagnolo	Marcaria	»	—	44	—	18	—	26
	»	»	Rivarolo	»	—	11	—	7	—	4
	»	»	Rodigo	»	—	8	—	8	—	—
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	13	9	8	—	14
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Suzzara	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Maglie	»	—	27	12	7	—	32
	»	»	San Benedetto Po .	»	—	15	—	15	—	—
	»	Mantova	Marmirolo	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Porto Mantovano. .	»	—	11	9	—	—	20
	»	»	Castellucchio . . .	»	—	13	—	7	—	6
	»	Viadana	Viadana	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Commessaggio . . .	»	—	19	—	8	—	11
	»	Volta	Volta	»	1	—	11	—	—	11
	»	Sermide	Felonica	»	—	22	19	—	—	41
	»	»	Roverbella	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Poggio	»	1	—	26	—	—	26
	Massa Carr.	Castelnuovo G.	Caruggine	»	1	—	1	—	—	1
	»	Garfagnana	Minucciano	ovina	15	—	155	—	—	155

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Massa*	Garfagnana	Sillano	ovina	10	—	130	—	—	130
	»	»	Villa	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Massa	Casola	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Montignoso.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Leccana	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Fivizzano	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Podenzana.	»	—	7	—	—	—	7
	»	Pontremoli	Bagnone	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Filattiera	bovina	37	5	69	—	2	72
	»	»	Id.	suina	9	2	10	—	—	12
	»	»	Id.	ovina	2	—	10	—	—	10
	»	»	Villafranca	bovina	13	—	53	—	1	52
	»	»	Id.	ovina	11	—	97	—	—	97
	»	»	Id.	suina	8	—	8	—	—	8
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . .	bovina	2	20	20	15	—	25
	»	»	Gaggiano	»	2	198	52	178	—	72
	»	»	Gudo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Morimondo.	»	—	46	—	35	—	11
	»	»	Motta	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Ozzero	»	—	51	—	30	—	21
	»	»	Robecchetto	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rosate	»	—	42	20	42	—	20
	»	»	Zelo	»	1	—	15	—	—	15
	»	Gallarate	Besnate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cornaredo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gorla	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Legnano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lonate.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vergiate	»	1	—	4	—	—	4
	»	Lodi	Borghetto Lodigiano	»	2	30	22	30	—	22
	»	»	Brembio	»	3	116	95	76	—	135
	»	»	Caselle	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castelnuovo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castirago	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Cavacurta	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cazzimani	»	1	21	2	—	—	23
	»	»	Cervignano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Codogno	»	2	92	36	—	—	128
	»	»	Cornegliano L. . .	»	—	10	—	8	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Corno S. Giov. . .	bovina	—	54	—	—	—	54
	»	»	Fombio	»	—	6	34	—	—	40
	»	»	Livrago	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Lodi	»	3	166	112	86	—	192
	»	»	Lodi Vecchio . . .	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Masiago	»	3	54	95	—	—	149
	»	»	Maleo	»	—	51	—	51	—	—
	»	»	Marudo	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Massalengo	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Montanaso Lomb. .	»	—	60	—	56	—	4
	»	»	Orio.	»	1	96	14	90	—	20
	»	»	Ospedaletto	»	1	120	50	90	—	80
	»	»	Ossago.	»	—	38	—	38	—	—
	»	»	Pieve Fissiraga . .	»	—	58	—	50	—	8
	»	»	Sant'Angelo . . .	»	—	91	—	91	—	—
	»	»	San Fiorano	»	1	—	23	—	—	23
	»	»	S. Martino in Strada.	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	San Stefano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Secugnago.	»	—	48	—	48	—	—
	»	»	Terranova dei P. .	»	2	1	46	—	—	47
	»	»	Turano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Villanova Sillaro .	»	—	135	—	95	—	40
	»	»	Villasesco	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Zorlesco	»	—	57	—	30	—	27
	»	Milano	Baggio.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Buccinasco.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cassano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cassina P.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cernusco sul Navigl.	»	1	9	2	9	—	2
	»	»	Cerro	»	—	30	—	25	—	5
	»	»	Cesano.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Mediglia	»	2	90	196	81	—	205
	»	»	Melegnano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mezzate	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Pontigliate	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Peschiera	»	—	74	—	—	—	74
	»	»	Pieve E.	»	—	80	—	65	—	15
	»	»	Rozzano	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Segrate	»	1	22	5	—	—	27
	»	»	Settimo	»	—	15	—	14	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Trezzano N.	bovina	1	—	24	—	—	24
	»	»	Vigentino	»	—	16	—	16	—	—
	Modena	Mirandola	Camposanto . . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Cavezzo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Concordia	»	—	29	—	—	—	20
	»	»	Medolla	»	—	18	—	16	—	2
	»	»	Mirandola	»	1	25	2	9	—	18
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	100	—	—
	»	»	San Felice sul Pan.	bovina	1	77	15	77	1	14
	»	»	S. Posidonio	»	—	24	—	10	—	14
	»	»	S. Prospero	»	1	6	4	6	—	4
	»	Modena	Bastiglia	»	1	23	3	6	—	20
	»	»	Bomporto	»	—	42	—	7	—	35
	»	»	Campogalliano . .	»	—	37	—	15	—	22
	»	»	Carpi	»	—	173	12	58	4	123
	»	»	Castelnuovo . . .	»	2	26	23	—	—	49
	»	»	Castelvetro	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Fiorano	»	1	43	12	43	—	12
	»	»	Formigine	»	1	8	4	4	—	8
	»	»	Guiglia	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Maranello	»	1	16	3	16	—	3
	»	»	Modena	»	6	337	94	184	—	247
	»	»	Id.	suina	1	—	54	12	—	42
	»	»	Nonantola	bovina	2	18	15	18	—	15
	»	»	Ravarino	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	S. Cesario	»	—	17	—	8	—	9
	»	»	Soliera	»	1	3	7	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	14	2	—	—	16
	»	»	Spilamberto	bovina	—	23	—	23	—	—
	»	Pavullo	Fiumalbo	ovina	—	65	—	—	—	65
	»	»	Lama M.	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Montefestino . . .	»	1	6	2	6	—	2
	»	»	Pievepelago	ovina	—	60	—	—	—	60
	Napoli	Castellammare	Gragnano	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Sorrento	»	—	2	1	—	—	3
	Novara	Biella	Biella	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Boariana	»	2	18	19	7	—	29
	»	»	Camandona	»	2	—	5	—	1	5
	»	»	Callabiana	»	—	13	—	11	—	2
	»	»	Castelletto C. . . .	»	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Biella	Cerrione	bovina	—	22	—	10	—	12
	»	»	Cossato	»	1	16	1	15	—	2
	»	»	Croce Mossa	»	2	—	20	20	—	—
	»	»	Pollone	»	3	32	19	24	—	27
	»	»	Ponderano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Postua	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	caprina	1	—	35	—	—	35
	»	»	Pralungo	bovina	1	4	21	—	—	25
	»	»	Guaregno	»	1	5	1	—	—	6
	»	»	Sandigliano	»	2	9	19	—	5	23
	»	»	Sordevolo	»	3	—	13	—	—	13
	»	»	Tollegno	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Trivero	»	—	33	40	—	—	73
	»	»	Verrone	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Zubiena	»	—	5	—	5	—	—
	»	Domodossola	Ceppo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Fusero	»	1	—	5	5	—	—
	»	Novara	Artò	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Barengo	»	1	9	3	9	1	2
	»	»	Bellinzago	»	1	36	3	26	—	13
	»	»	Borgolasezzaro	»	1	—	8	—	2	6
	»	»	Briona	»	1	—	50	4	1	45
	»	»	Cameri	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Carpignano	»	—	3	2	3	—	2
	»	»	Fara	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Fontaneto	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Granozzo	»	—	73	—	50	—	23
	»	»	Oleggio	»	2	—	2	—	1	1
	»	»	Nibbiola	»	2	49	90	—	1	138
	»	»	Novara	»	5	140	193	140	2	191
	»	»	Sizzano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Sillavago	»	4	—	19	—	—	19
	»	»	Sozzago	»	—	60	23	65	—	18
	»	»	Suvo	»	2	19	6	—	—	25
	»	»	Tornaco	»	—	32	—	12	—	20
	»	»	Trecate	»	—	198	18	124	—	92
	»	Varallo	Araneo	»	—	9	—	—	1	8
	»	»	Fobello	»	10	—	37	—	3	34
	»	»	»	caprina	—	1	11	—	—	12
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Novara*	Varallo	Foresto	bovina	2	—	10	—	—	10
	»	»	Pratosesia	»	1	—	2	—	—	2
	»	Vercelli	Alice C.	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Asigliano	»	—	6	25	6	—	25
	»	»	Cigliano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Crescentino	»	5	30	22	16	—	36
	»	»	Fontaneto	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Livorno P.	»	—	12	28	12	1	27
	»	»	Vercelli	»	1	27	6	27	—	6
	Padova	Camposamp.	Borgoricco	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Campo S. Piero . .	»	1	1	17	—	—	18
	»	»	Loreggia	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Massanzago	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Trebaseleghe . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Villanova	»	—	23	—	23	—	—
	»	Cittadella	Carmignano	»	—	67	—	—	—	67
	»	»	Cittadella	»	8	137	72	6	—	203
	»	»	Fontaniva	»	3	—	45	—	—	45
	»	»	Galliera	»	11	191	44	37	—	198
	»	»	Gazzo	»	1	16	4	—	—	20
	»	»	Grantorto	»	—	17	—	2	—	15
	»	»	S. Giorgio in Bosco	»	1	120	16	—	—	136
	»	»	San Martino	»	—	114	—	47	—	67
	»	»	S. Pietro in Gu . .	»	—	254	—	37	—	217
	»	»	Tombolo	»	3	73	23	17	—	79
	»	Este	Baone	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Lozzo	»	1	24	2	—	—	26
	»	»	Piacenza d'A. . . .	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Ponso	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Urbano	»	—	52	—	46	—	6
	»	Monselice	Monselice	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Pozzonovo	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Solesino	»	—	8	—	8	—	—
	»	Montagnana	Megliadino	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Megliadino S. . . .	»	2	—	13	—	—	13
	»	»	Merlara	»	1	—	26	—	—	26
	»	»	Saletto	»	—	5	—	—	—	5
	»	Padova	Abano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Albignasego	»	—	7	—	6	—	1
	»	»	Cadaneghe	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Padova	Padova	Carrara S. Gio. . .	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Carrara S. St. . . .	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Cervarese	»	—	13	—	18	—	—
	»	»	Limena	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Maserà	»	1	4	2	4	—	2
	»	»	Mestrino	»	1	59	5	18	—	46
	»	»	Noventa	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Padova	bovina	1	33	5	—	—	43
	»	»	Piazzola	»	—	190	—	—	—	190
	»	»	Rovolon	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rubano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Saccolongo.	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Saonara	»	—	9	—	3	—	6
	»	»	Selvazzano.	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Teolo	»	1	2	15	—	—	17
	»	»	Torreglia	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Veggiano	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Vigonza	»	—	24	—	—	—	24
Segue	»	»	Villafranca.	»	1	—	5	—	—	5
Afta epizootica	»	Piove di Sacco	Bovolenta	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Brugine	»	2	5	44	—	—	49
	»	»	Codevigo	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Correzzola	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Legnaro	»	—	68	—	4	—	64
	»	»	Piove di Sacco . .	»	—	14	—	3	—	11
	»	»	S. Angelo di P. . .	»	—	9	—	1	—	8
	Palermo	Cefalù	Alimena	ovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Castelbuono . . .	»	—	103	—	—	—	103
	»	»	Collesano	»	—	66	—	—	—	66
	»	»	Geraci Siculo . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Gratteri	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Ismello.	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Petralia S.	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Polizzi G.	»	—	50	—	—	—	50
	»	Corleone	Bisacquino	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Contessa Entellina .	»	—	10	14	10	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	80	800	80	—	800
	»	»	Corleone.	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	400	—	—	—	400
	»	»	Giuliana	»	—	2	—	2	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 luglio 1911, in L. 100.40

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 luglio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	102,87 90	101,00 40	102,70 53
3 1/2 % *netto*	102.77 19	101,02 19	102,61 02
3 % *lordo* . .	71,39 58	70,19 58	70,68 43

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il decreto ministeriale 1° marzo 1911, con il quale veniva aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di disegno d'ornato e d'architettura elementare nella R. Università di Cagliari;

Decreta:

La scadenza del concorso suddetto è prorogata al 15 agosto 1911.

Roma, 12 luglio 1911.

Il ministro
CREDARO.

2

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Vista la legge 25 giugno 1908, n. 290, sullo stato giuridico degli impiegati civili;

Vista la legge 2 luglio 1908, n. 318, che stabilisce le nuove tabelle organiche dei vari personali delle Capitanerie di porto;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 667 per i personali delle Capitanerie di porto;

Visto l'art. 4 del regolamento generale per l'applicazione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Decreta:

È aperto un concorso per tre posti di commesso di 3ª classe nelle Capitanerie di porto, con lo stipendio annuo di L. 1500.

In conformità della disposizione contenuta nell'art. 49 del regolamento sui personali delle Capitanerie di porto, approvato con Regio decreto 9 agosto 1910, n. 667, i posti suddetti sono riservati ai sottufficiali della R. marina già in congedo, che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) di aver trascorso non meno di 12 anni di servizio effettivo sotto le armi;

b) di avere, alla data del 9 agosto 1910, un impiego di ruolo nel personale subalterno del Ministero della marina, purchè dimostrino di aver ottenuto il certificato di abilitazione a coprire posti di ufficiali di scrittura, che vennero soppressi per effetto della legge 2 giugno 1904, n. 236, od altri posti d'ordine nelle Amministrazioni dello Stato, oppure che da non meno di sette anni, alla data del presente decreto, disimpegnino le mansioni d'incaricato e delegato di porto;

c) di non avere oltrepassato l'età di 50 anni alla data del presente decreto;

d) di aver prestato buon servizio e lodevole condotta.

Gli esami avranno luogo secondo i programmi approvati con decreto ministeriale del 31 luglio 1908.

Nella notificazione di concorso saranno indicate le norme regolatrici dell'ammissione al concorso stesso.

Roma, li 10 luglio 1911.

Il ministro della marina
LEONARDI-CATTOLICA.

NOTIFICAZIONE di concorso per tre posti di commesso di 3ª classe nelle Capitanerie di porto.

È aperto un concorso a tre posti di commesso di 3ª classe nelle Capitanerie di porto, con lo stipendio annuo di L. 1500.

Gli esami consteranno di prove scritte ed orali secondo il programma approvato con decreto ministeriale 3 luglio 1908 e qui appresso riprodotto.

Le prove scritte avranno luogo presso il Ministero della marina nei giorni 2, 3, 4 e 5 ottobre 1911, secondo l'ordine stabilito nel programma di esame.

Immediatamente dopo l'esame delle prove scritte si procederà agli esami orali dei candidati.

Saranno ammessi a concorrere, per effetto dell'art. 40 del regolamento approvato con R. Decreto 9 agosto 1910, i sott'ufficiali della R. marina già in congedo, che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) di aver trascorso non meno di 12 anni di effettivo servizio sotto le armi;

b) di avere alla data del 9 agosto 1910, un impiego di ruolo nel personale subalterno del Ministero della marina, purchè dimostrino di aver ottenuto il certificato di abilitazione a coprire posti di ufficiale di scrittura, che vennero soppressi per effetto della legge 2 giugno 1904, n. 236, od altri posti d'ordine delle Amministrazioni dello Stato, oppure che da non meno di sette anni, alla data della presente notificazione, disimpegnino le mansioni di incaricato e delegato di porto;

c) di non avere oltrepassato l'età di 50 anni alla data della presente notificazione;

d) di aver prestato buon servizio e lodevole condotta.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1,20) scritte di pugno degli aspiranti e autenticate dalle autorità dalle quali gli stessi immediatamente dipendono, dovranno pervenire al Ministero della marina, non più tardi del 20 agosto 1911 insieme con i relativi documenti.

Alla domanda sarà unito l'estratto della matricola militare con l'indicazione dei servizi prestati, la dichiarazione di lodevole condotta rilasciata dal Comando del Corpo R. equipaggi, ed una dichiarazione dell'autorità dalla quale l'aspirante dipende, da cui risulti che egli a prestato buon servizio e tenuto lodevole condotta ed è meritevole dell'impiego di commesso nelle Capitanerie di porto. Coloro che appartengono al personale subalterno dovranno inoltre unire alla domanda il certificato di abilitazione a coprire posti di ufficiali di scrittura od altri posti d'ordine nelle Amministrazioni dello Stato ed una dichiarazione della Divisione personale del Ministero della marina e affari generali dalla quale risulti che alla data del 9 agosto 1910 essi coprivano un impiego di ruolo nel personale subalterno del Ministero della marina.

Il ministero della marina è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti.

Gli aspiranti ammessi all'esame ne saranno avvisati con lettera ministeriale.

Lo svolgimento e la procedura degli esami hanno luogo in conformità delle disposizioni contenute nel regolamento generale per

l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756 e nel regolamento per il personale delle Capitanerie di porto, approvato con R. Decreto n. 667 in data 9 agosto 1910.

Il programma di esame è il seguente:

Esame scritto.

I. — Composizione italiana (su facile tema, che valga però a rassicurare sulla conoscenza da parte del candidato delle regole di grammatica e di sintassi) (ore sei).

II. — Risoluzione di un problema di aritmetica (sino alla regola del tre composta) (ore sei).

III. — Saggio di calligrafia - compilazione di un prospetto statistico (ore cinque).

Scrittura a macchina (sotto dettatura minuti cinque - copiatura minuti dieci).

IV. — Prova facoltativa di lingue estere - traduzione delle lingue estere in lingua italiana (ore quattro).

Esame orale.

I. — Nozioni generali della storia d'Italia dal 1789 al 1870.

II. — Nozioni di geografia fisica e politica - l' Europa in generale.

III. — Statuto fondamentale del Regno e cenni sull'ordinamento amministrativo dello Stato.

IV. — Principii generali sull'ordinamento dell'Amministrazione marittima.

V. — Regolamento sul servizio di registrazione e di archivio.

Roma, li 10 luglio 1911.

Per il ministro
BERGAMASCO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da Parigi e da Berlino continua ininterrotto l'invio delle migliori notizie sullo svolgersi dei negoziati diplomatici per l'incidente di Agadir. Però dall'una e dall'altra parte tanto ottimismo non ha altra spiegazione che nel più sollecito accordo.

Si ritiene che la pubblicazione della nota di componimento sarebbe già un fatto compiuto se prima non desiderassero i due Goervni francese e tedesco di informare anche gli altri Stati dell'esito delle trattative.

***

Quanto alle relazioni con la Spagna, si hanno oggi notizie stridentemente opposte. Da un lato la stampa parigina, riassunta nel seguente telegramma da Parigi, dice in merito:

Le relazioni con la Spagna dopo l'incidente di El Ksar sembrano accennare ad una minore tensione. Ha destato buona impressione l'atto cordiale del console di Spagna a Tangeri, il quale, insieme agli altri funzionari del consolato spagnuolo si è recato a visitare il console di Francia nella ricorrenza della festa nazionale francese.

Si ritiene sempre più che tra i due Governi interverranno spiegazioni esaurienti sopra un incidente che forse ebbe origine da un equivoco, spiegazioni che varranno - come ebbe ad augurare il presidente del Consiglio dei ministri spagnuolo, sig. Canalejas - a ristabilire le buone relazioni tra la Francia e la Spagna.

Ma d'altra parte il seguente telegramma da Tangeri viene ad annunziare un nuovo incidente franco-spagnuolo di qualche gravità e cioè:

L'agente consolare francese ad El-Ksar è stato arrestato a Souk-el-Arba dai soldati spagnuoli perchè, malgrado il divieto, attraversava, armato, il territorio.

I soldati spagnuoli lo accompagnarono traverso la città. Il comandante spagnuolo, in seguito alle sue proteste, lo fece rilasciare, senza però presentargli le scuse per l'errore commesso.

Come verrà giudicato in Francia questo nuovo incidente ancora non si sa; certo è però che non affretterà quella conciliazione che era in corso per gli altri incidenti del genere di El-Ksar.

***

Le cose volgono alla peggio per ciò che riguarda l'insurrezione albanese. Di pacificazione non si parla più, ma si prendono invece serie misure di repressione come chiaramente si arguisce non solo dal dispaccio da Salonicco, che pubblicammo ieri, annunziante la mobilizzazione delle forze turche in quel distretto, quanto dal seguente telegramma da Costantinopoli, 17:

Riguardo alle voci corse di sommosse nell'Albania meridionale l'ufficio della stampa pubblica un comunicato in cui si dice tra l'altro che circa 80 persone riunitesi nei dintorni di Argirocastro volevano introdursi in città, ma, visto l'atteggiamento della popolazione, se ne astennero.

Le truppe inviate colà dispersero gli assembramenti.'

I tentativi degli emissari per provocare la sommossa riuscirono infruttuosi.

***

E mentre la situazione albanese va peggiorando, la sommossa araba dello Yemen si riaccende con tali risultati da impensierire seriamente la Porta.

Ecco i telegrammi in merito:

Geezan (via Aden), 17. — La spedizione di Mohamed Alì pascià è completamente fallita. Sono stati aperti negoziati con lo Sceicco Idris comprendendovi il riconoscimento dell'emiro di Assir. Sette battaglioni di Sanaa, agli ordini del colonnello Riza, marciano su Geezan.

Loheia (Yemen), 17. — Considerevoli forze di arabi si sono riunite nei dintorni della città, e si sono impadroniti delle fonti di acqua.

Si teme che attacchino la città.

Si segnala una situazione analoga a Geezan dove i sudditi inglesi hanno telegrafato al consolato di Hodeida chiedendo protezione.

Le autorità preparano cannoni e costruiscono forti.

Sono attesi rinforzi.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto iersera la Missione abissina giunta a Racconigi da Torino, nel pomeriggio, e la trattenne quindi al pranzo di Corte.

La Missione si compone di Degiacc Cassha, parente del Negus Menelik, capo della Missione, Cagnasmacc Bisserat, fratello dell'attuale ministro del commercio, Negadras Asbi, fratello dell'attuale ministro degli esteri, e Cantibai Cabrù, interprete, ed è accompagnata dal maggiore Tancredi, addetto all'ufficio coloniale del Ministero degli esteri, e dal maggiore dott. De Castro, medico della Legazione italiana di Addis Abeba, che ambedue restano addetti presso la Missone durante la sua permanenza in Italia.

La Missione presentò ai Sovrani ricchi doni e consegnò al Re la decorazione della Croce di Salomone.

La Missione abissina, dopo il pranzo di Corte, ripartì per Torino.

La Missione visiterà alcune città d'Itaia,fra le quali probabilmente Genova, Milano, Firenze e Roma, donde partirà per imbarcarsi, diretta a Gerusaemme.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale si è riunito iersera in seduta pubblica sotto la presidenza del sindaco, che, appena fatte varie comunicazioni, commemorò con nobili parole il vigile De Fabritiis, caduto vittima del dovere e annunziò che il comune aveva dato alla famiglia dell'estinto un sussidio per sopperire ai primi bisogni.

Vennero quindi svolte numerose interrogazioni ed approvate parecchie proposte d'ordine amministrativo.

Alle ore 23 la seduta pubblica venne chiusa e il Consiglio si riunì in seduta segreta.

Il ponte del Risorgimento. — Ieri, nella mattinata e nel pomeriggio, vennero fatte le nuove annunziate prove di resistenza del nuovo ponte del Risorgimento che unisce la piazza d'Armi a Valle Giulia, e che resterà monumento commemorativo degli avvenimenti compiutisi per la ricorrenza del cinquantenario della unità italiana.

Alla prova del pomeriggio, riuscita come la precedente nel mattino, intervennero S. E. il ministro dei lavori pubblici Sacchi, gli onorevoli Pala e Saint Just, il comm. Murgia, il cav. Castelli, valente coadiutore dell'ing. Porcheddu, il colonnello Di Lorenzo, il sindaco Nathan, gli assessori Bentivegna, Gamond e Trompeo, vari consiglieri provinciali e comunali e moltissimi ingegneri, costruttori ed ufficiali.

Necrologio. — Un grave lutto ha colpito l'arte italiana. L'altra sera a Firenze, moriva, nella sua abitazione a via del Pellegrino, Carlo Ademollo, il pittore patriotta, che dell'arte fece missione e i fasti più belli dell'Italia risorta illustrò nelle splendide sue tele.

Nato a Firenze nel 1825 da famiglia a cui appartennero letterati ed artisti, a 13 anni fu ammesso all'Accademia di belle arti. Fremente di amor patrio, e non potendo combattere per la patria nei tentativi di riscossa, destinò ad essa l'illuminato ingegno onorandola nel campo della pittura.

Nel 1859 la sua fama indiscussa lo fece chiamare alla Corte di Re Vittorio Emanuele II, che si preparava alla guerra dell'indipendenza, e fu aggregato allo stato maggiore del Gran Re quale pittore; e in tale carica fece la campagna dai successi gloriosi, che poi illustrò, facendo tesoro degli studi fatti, nei quadri: *L'ultimo assalto a San Martino; Vittorio Emanuele che visita il campo di San Martino la mattina dopo la battaglia.*

Le pagine più belle o più dolorose della patria nella seconda metà del decorso secolo furono argomento di numerosi e splendidi quadri all'Ademollo, che col lombardo Girolamo Induno era diventato il popolare pittore delle battaglie per l'unità della patria.

Amicissimo dei fratelli Cairoli, dipinse degnamente la pagina di Villa Glori. Operosissimo, si dedicò anche ad altri argomenti, riuscendovi magistralmente, specie nel difficile ritratto.

Come abbiamo detto, l'Ademollo fece dell'arte missione, qual suggeriva il genio educatore di Giuseppe Mazzini. E dinanzi alle tele dell'illustre estinto, a seconda della creazione dell'artista, corrono nell'anima fremiti, impeti d'ira, soavità od amarezze di lagrime, odio santissimo contro i nemici della patria.

Sono pagine di gloria, di dolore, di ammonimento le tele: *Anna Cuminello forzata dagli austriaci ad attingere acqua* (episodio della battaglia di Varese), *L'incontro di Garibaldi con Vittorio Emanuele*, *La morte di Cairoli a Varese*, *La condanna del frate Ugo Bassi*, *Stanislao Becchi che va a morte*, *La breccia di Porta Pia*, *L'eccidio della famiglia Tavani*, *Un episodio del disastro di Casamicciola*, *Il Re tra i colerosi*, *Il quadrato di Villafranca* e *il ritratto di Giuseppe Mazzini*, ultimo lavoro dell'insigne artista, che da parecchi anni riposava giustamente soddisfatto della sua operosa esistenza.

Firenze, gentile interprete dell'anima italiana, tributa oggi all'illustre suo figlio degne onoranze funebri, dà lauri e fiori all'artista insigne, il quale non ebbe che un'alta inspirazione: l'arte e la patria.

Pel tiro a segno. — Un manifesto del sindaco di Roma avverte che oggi si sono iniziati i tiri di artiglieria al poligono di Bracciano e proseguiranno fino al 31 corrente, e che è dichiarata zona pericolosa tutta quella che fa parte del poligono, specie il tratto che dalla linea Monte Rota-Uomo morto, si estende verso sud fino a Monte Cucco.

Il manifesto dà altre spiegazioni per sicurezza degli abitanti quelle zone e riferisce gli articoli del R. decreto relativo alla ricerca e raccolta dei proiettili, o rottami di proiettili esplosi.

La crociera motonautica. — Ieri alle 18 giunse a Taranto il motoscafo *Graziella*, e alle 18.30 il *Piu V*, dopo ottima traversata.

Alle 14.15 era giunto di già il *Mimosa* portato dalla cacciatorpediniera *Perseo*.

La folla applaudì entusiasticamente gli equipaggi.

Alle ore 10.30 giunse il motoscafo *Marietta*, pure calorosamente applaudito.

Tutti i motoscafi si rifornirono di benzina per trovarsi pronti alla partenza stabilita per stamattina, alle ore 4.

I motoscafi *Nochette* e *Pax Deutz* giunsero poco dopo.

Il municipio offrì un ricevimento brillantissimo ai partecipanti alla crociera.

Il sindaco pronunziò un patriottico discorso inneggiando all'audace manifestazione, e concluse ringraziando gli intervenuti e pregando gli argonauti di portare il saluto augurale a Roma.

Quindi il sindaco lesse il messaggio riprodotto sopra una splendida pergamena da consegnarsi al sindaco di Roma, che è stata affidata al conte Caracciolo.

Alle 22 vi è stato un pranzo offerto dai giornalisti e dal Comitato in onore dei navigatori.

Durante il pranzo regnò la massima cordialità.

*** Da Taranto stamane si telegrafa:

« Il *Pas Deutz*, giunto ieri sera, venne rimorchiato dalla torpediniera di alto mare *Spica* da 15 miglia dopo Gallipoli, non essendo stato possibile al motoscafo di proseguire il percorso con i mezzi propri.

Stamane alle ore 4 sono partiti i motoscafi *Marietta* e *Graziella*, scortati dal cacciatorpediniere *Fucile*. A intervalli di 15 minuti, sono partiti il *Piu V*, scortato dal cacciatorpediniere *Pallade*, poi il *Pas Deutz* e il *Nochette* scortati dal cacciatorpediniere *Pontiere*. Quindi *Eolo*, scortato dal cacciatorpediniere *Carabiniere*.

« In ultimo alle 5.30, è partito il *Mimosa*, scortato dal cacciatorpediere *Alpino*. I motoscafi sono diretti a Cotrone ».

« Il motoscafo *Nochette* è giunto alle ore 22.30 di ieri sera e il *Pas Deutz* alle 23, rimorchiato dalla torpediniera *Spica* ».

Marina militare. — La R. nave *Volturno* è giunta ad Aden.

Marina mercantile. — Il *Sardegna*, della N. G. I., è partito da Rio Janeiro per Genova. — Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Dacar per Barcellona. — Il *Taormina* della Società Italia ha transitato da Gibilterra per Napoli e Genova. — Il *Verona*, della Società Italia ha transitato da Capo Sperone per New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 17. — La Camera dei signori ha tenuto oggi la prima seduta di formalità.

EDIMBURGO, 17. — Il Re Giorgio V e la Regina Maria sono qui arrivati.

PARIGI, 17. — Il presidente della repubblica Fallières, di ritorno dal suo viaggio a Caen, è qui arrivato stasera alle 7.40 insieme col presidente del Consiglio Caillaux e col ministro dell'istruzione Steeg.

BRUXELLES, 17. — Alle regate odierne, nella corsa per imbarcazioni a otto remi (*seniores*), è arrivata seconda la società *Cerea* di Torino

MUELLHEIM (Baden), 17. — Il treno Basilea-Francoforte-Berlino, partito da Basilea stamane alle 8, ha deviato alle ore 8.30.

Si deplorano otto morti, quindici o venti feriti gravemente e molti altri leggermente.

MUELLHEIM (Baden), 17. — Il disastro del treno espresso Basilea-Francoforte è avvenuto poichè i freni non hanno funzionato ed il treno ha fatto la curva a gran velocità, mentre invece doveva rallentare la corsa, essendo il cavalcavia in riparazione.

Il tender è deragliato, il bagagliaio si è rovesciato, un vagone di prima classe è stato lanciato attraverso il binario ed altri due vagoni sono penetrati l'uno dentro l'altro.

Sono stati inviati immediatamente sul luogo del disastro soccorsi.

Vi sono dodici morti e trentaquattro feriti, dei quali quattordici gravemente.

VIENNA, 17. — *Camera dei deputati*. — In occasione della seduta inaugurale l'aula e le tribune sono gremite.

Il deputato anziano, Fuchs, che presiede, esprime la speranza che una pace durevole si stabilirà alla Camera, e fa voti sinceri di salute e lunga vita all'Imperatore e termina al grido di: « Viva l'Imperatore », ripetuto entusiasticamente dai presenti.

I deputati prestano giuramento.

La seduta è rinviata a mercoledì.

VIENNA, 17. — L'Imperatore ha oggi interrotto il suo soggiorno estivo a Ischl ed è partito accompagnato dall'arciduca Francesco Salvatore per Vienna, ove leggerà domani il discorso del trono dinanzi al nuovo Parlamento.

L'Imperatore è arrivato a Vienna alle ore 10.26 del mattino. Il Monarca, che gode costantemente buona salute, si è subito recato nel castello di Schoenbrun.

PARIGI, 18. — I giornali hanno dal El Ksar, 16:

L'agente consolare di Francia, Boisset, ritornava ieri da un giro fatto nel Gharb. Giunto alla porta della città, il posto di guardia uscì e ordinò a Boisset di fermarsi e di consegnare la carabina. Boisset rifiutò. Il posto di guardia incrociò le baionette davanti al cavallo (che, spaventato, si impennò), e mirò con le armi da fuoco contro Boisset che venne poscia inviato alla caserma spagnuola, scortato dai soldati.

Quando Boisset giunse dinanzi all'ufficiale spagnuolo, questi dichiarò che si trattava di un errore e senza altre scuse permise all'agente consolare di ritirarsi.

TEHERAN, 18. — L'anarchia aumenta rapidamente: gli atti di saccheggio si moltiplicano; le comunicazioni fra il Korassan, l'Astrabad e la capitale sono state tagliate da Reschid-ed-Sultaneh, che ha occupato Sebzevar e Chahroud.

Telidj è in piena rivolta; il governatore è fuggito. A Kazvin sono scoppiati disordini. A Hamandan sono frequenti gli attacchi a mano armata.

Il governatore di Chalchal, mentre si recava a Tabriz ha visto ogni comunicazione interrotta dai nemici.

Nel Kevadaz alcune località armate sono state saccheggiate.

Sinhah è nelle mani dei curdi partigiani del principe Salar-ed-Daouleh, che si avanza contro Hamadam. Nel Kermanchah e nel Chiraz regna già agitazione.

A Teheran non si parla di questi avvenimenti, senza dubbio per non compromettere il successo del prestito che deve essere emesso a Londra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

17 luglio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	754 96.
Termometro centigrado al nord	29.2.
Tensione del vapore, in mm.	13 45.
Umidità relativa a mezzodì	4.5.
Vento a mezzodì	SW.
Velocità in km.	10.
Stato del cielo a mezzodì	1/4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 29.3.
	minimo 40 0.
Pioggia, in mm.	—

17 luglio 1911.

In Europa: pressione massima di 765 all'estremo W dell'Irlanda, minima di 738 in Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito fino a 2 mill. sull'alta Italia; temperatura aumentata in Piemonte, irregolarmente variata altrove; temporali con pioggierelle sparse; venti prevalentemente del 3° quadrante.

Barometro minimo di 757 in Piemonte, massimo di 761 all'estremo W della Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati del 4° quadrante; cielo nuvoloso o vario con temporali e pioggerelle sparse sull'Italia superiore, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 luglio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	25 2	21 0
Genova	sereno	calmo	25 9	20 4
Spezia	sereno	calmo	27 5	17 0
Cuneo	sereno	—	28 4	18 7
Torino	sereno	—	29 0	18 0
Alessandria	sereno	—	32 8	17 4
Novara	sereno	—	33 2	20 0
Domodossola	sereno	—	29 6	12 6
Pavia	1/2 coperto	—	32 2	15 4
Milano	1/2 coperto	—	33 7	18 8
Como	sereno	—	30 1	18 4
Sondrio	sereno	—	28 5	16 0
Bergamo	1/2 coperto	—	27 8	18 0
Brescia	1/4 coperto	—	29 2	18 9
Cremona	1/4 coperto	—	31 9	19 7
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno		30 4	21 4
Belluno	1/2 coperto	—	24 7	16 0
Udine	sereno	—	29 9	16 3
Treviso	sereno	—	30 6	19 6
Venezia	1/2 coperto	calmo	28 3	19 5
Padova	1/4 coperto	—	29 1	19 0
Rovigo	3/4 coperto	—	30 9	17 9
Piacenza	1/4 coperto	—	29 4	17 0
Parma	sereno	—	30 8	19 8
Reggio Emilia	sereno	—	32 0	19 2
Modena	1/2 coperto	—	30 1	19 4
Ferrara	1/2 coperto	—	29 8	18 3
Bologna	1/4 coperto	—	30 4	21 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	28 2	17 2
Pesaro	1/2 coperto	calmo	27 6	16 0
Ancona	sereno	agitato	28 2	15 0
Urbino	sereno	—	25 9	18 6
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	26 6	16 4
Camerino	sereno	—	25 5	16 8
Lucca	1/4 coperto	—	27 7	17 8
Pisa	sereno	—	27 5	15 2
Livorno	sereno	calmo	27 0	17 5
Firenze	sereno	—	30 8	17 2
Arezzo	1/4 coperto	—	28 1	15 2
Siena	1/4 coperto	—	27 2	16 1
Grosseto	sereno	—	29 2	15 7
Roma	sereno	—	29 6	20 0
Teramo	sereno	—	27 7	17 8
Chieti	sereno	—	24 4	19 7
Aquila	sereno	—	26 0	16 0
Agnone	sereno	—	23 2	14 0
Foggia	sereno	—	29 0	19 0
Bari	sereno	calmo	25 5	17 5
Lecce	sereno		28 9	17 8
Caserta	coperto	—	23 3	19 2
Napoli	coperto	calmo	25 1	19 2
Benevento	1/4 coperto	—	27 2	18 4
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	21 8	14 4
Cosenza	sereno	—	28 0	17 5
Tiriolo	coperto	—	21 9	12 4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	28 2	24 3
Palermo	sereno	calmo	31 3	17 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	20 5
Caltanissetta	sereno	—	26 0	21 0
Messina	1/2 coperto	calmo	29 0	21 6
Catania	sereno	calmo	28 3	20 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 0	18 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	32 0	18 0
Sassari	1/2 coperto	—	28 4	19 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.